

le emergenze

Via Ruggero Settimo: bottino 39 mila euro
I ladri si calano dal terrazzo
svaligiato studio di consulenza

FURTO da 39 mila euro venerdì notte in via Ruggero Settimo. I ladri sono entrati nell'ufficio di consulenza finanziaria di Sofia Rampolla, al civico 68 (nella foto), e hanno portato via 4 mila euro in contanti e assegni per un valore di 35 mila euro. A scoprire il furto ieri mattina è stata una delle impiegate. L'allarme era disattivato. Dalle prime indagini risulta che i ladri si sarebbero calati dal terrazzo dello stabile. In un negozio di computer di via Serradifalco i ladri hanno portato via pc per 7 mila euro.



a. r.

Negli ex magazzini Helg di via Castelforte
Folgorato mentre ruba rame
soccorso dagli agenti, è grave

FOLGORATO mentre ruba rame. Un ragazzo del quartiere San Lorenzo, M. F. di 20 anni, ha rischiato di morire ieri mattina durante un tentativo di furto di oro rosso nell'ex magazzino Helg in via Castelforte, a Mondello. Assieme a un complice, S. I. di 21 anni, ha scassinato una cabina di trasformazione dell'Enel. Tocando un cavo è stato investito da una scarica da ventimila volts che gli ha provocato gravissime ustioni alla mano e al braccio. A prestare soccorso ai ladri sono stati gli agenti della volante Mondello.



c. l.

Iniziativa della Provincia con lezioni di esperti
Palermo ai primi posti per usura
in sei scuole sportelli informativi

NELLA mappa italiana dell'usura, la Sicilia è ai primi posti. Arriva da Palermo il 18 per cento delle segnalazioni all'Adiconsum di casi di strozzinaggio. Per combattere questa piaga sin dai banchi di scuola la Provincia coinvolgerà dalla fine del mese trenta studenti di sei istituti superiori con lezioni curate da esperti di economia e diritto. Al tecnico commerciale Pareto, al liceo scientifico Einstein, al classico Umberto I, al comprensivo Maria Adelaide, al commerciale Salerno di Gangi e in quello per geometri di Bisacchino saranno aperti altrettanti sportelli informativi.



BREVİ

RAPINE

Raid all'assicurazione
aggredito un giovane

Assalto armato all'agenzia Alleanza Assicurazioni di Corso dei Mille. Una coppia di banditi si è impossessata di 460 euro. In via Perez, preso di mira ancora una volta il Ferdico In. In piazza Principe di Camporeale alla Noce, invece, due giovani hanno rapinato di 310 euro un diciassettenne che stava recandosi all'ufficio postale per pagare le bollette.

VIA CRISPI

Stroncata dall'infarto
si accascia al volante

Un attacco di cuore in auto e muore in mezzo al traffico cittadino. Vittima di un infarto improvviso una donna di 72 anni, F. B. che si trovava in via Crispi alla guida della sua auto.

DROGA

Un secolo di carcere
per 14 trafficanti

Il gip Gamberini ha condannato a 109 anni di carcere 14 imputati accusati di traffico internazionale di stupefacenti tra la Sicilia, la Spagna, il Venezuela. La pena più alta, 15 anni, a Rosario Tinirello.

UDITORE

Furto di energia
sequestrato un pub

Un pub di Palermo, gestito da A. G., di 43 anni, in Largo Filadelfo Fichera, all'Uditore, è stato sequestrato in seguito ai controlli degli agenti della Polizia che hanno constatato il furto di energia elettrica. A. G. è indagato in stato di libertà.

CALTAVUTURO

Incidente d'auto
muore diciannovenne

Giuseppe Siragusa, 19 anni, è morto sulla strada statale per Caltavuturo cadendo con la sua auto in un dirupo. Sull'auto vi erano altri tre giovani rimasti feriti.

PALLAVICINO

L'asilo Mimosa
chiude per lavori

Lunedì prenderanno il via i lavori di ristrutturazione dell'asilo Mimosa, in via Duca degli Abruzzi, nel quartiere Pallavicino di Palermo, che resterà chiuso al pubblico. Verrà effettuato il trasloco di arredi e materiale didattico nel nuovo nido di via Pietro D'Alvise, a San Filippo Neri, dove, dopo qualche giorno i bambini potranno riprendere regolarmente a frequentare le lezioni.

L'arcidiocesi insiste: "Siamo stati disponibili, ma Villa Pignatelli va in rovina e l'amministrazione non la tutela"

Guerra sugli sfrattati dell'opera pia

La Curia rivuole i locali, il Comune non ha case per i senzatetto

SARA SCARAFIA

DA UNA settimana la lettera che gli ha spedito la Curia è sulla sua scrivania, in cima alla pila di carte. L'assessore alla Casa Franco Mineo, non sa proprio cosa fare. L'Arcidiocesi è stata chiara: gli sgomberati di via Mozambico, che da due anni e mezzo vivono accampati all'Opera Pia Pignatelli Guh, dimora ottocentesca a San Lorenzo, ormai quasi del tutto distrutta, devono andare via immediatamente.

Andare, ma dove? Questo è il problema. Non lo sa la Curia che si grava da ogni responsabilità: «Non spetta a noi risolvere la questione». Non lo sanno le ventidue famiglie di senzatetto che ieri mattina sono andate a protestare e a chiedere spiegazioni all'assessorato Interventi abitativi di via Fattori. Non lo sa Mineo che, confessa, non ha un posto in cui sistemare queste persone.

«La situazione è molto complessa — dice l'assessore — per questo ho chiesto un parere al nostro ufficio legale che sta lavorando. Se gli avvocati mi diranno che le famiglie devono andare via come chiede la Curia, non potrò far altro che accettarlo. Non ho case. Ed anche se le avessi, come potrei assegnarle a loro senza tenere conto della graduatoria? È un rompicapo».

Monsignor Rosario Maria Renna aspetta una risposta ufficiale del Comune da un momento all'altro. «La nostra lettera — dice l'economista della Curia — era formale. Aspettiamo, quindi, una risposta. E l'attendiamo al più presto. Il degrado che sta distruggendo la villa storica, deve essere fermato. Se il Comune tarderà a farci avere notizie sulle sue intenzioni, valuteremo il da farsi in una seduta collegiale. Per ora ci limitiamo ad aspettare».

Monsignor Renna non sa cosa rispondere se gli si chiede del futuro delle famiglie. «Non è un problema dell'Arcidiocesi — dice — io so solo che la Curia, davanti all'emergenza, ha fatto la sua parte. Di fronte a decine di famiglie che erano rimaste senza un tetto, abbiamo detto sì al Comune, quando ci ha chiesto di utilizzare l'Opera pia. Abbiamo stilato un protocollo d'intesa, che però l'amministrazione non ha rispettato. Dov'erano i custodi che ci avevano promesso mentre qualcuno staccava pezzi di una dimora storica? Se ci fosse stata una sorveglianza,

tutto questo non sarebbe accaduto».

Le famiglie vivono ore di angoscia. «È una situazione paradossale — dice Anna Mell, mamma di due bambine — quando ci sgomberarono non si fecero scrupoli. Poi ci sistemarono a villa Pignatelli. Dissero che saremmo stati qui solo per qualche mese. Invece ci hanno abbandonato. Adesso cosa fa-

ranno? Ci butteranno fuori di nuovo?». Lilli De Luca è esasperata. «I viali sono pieni di siringe insanguinate. Qui ogni sera vengono drogati e maniaci. È un inferno. Perché il Comune, visto che la Curia rivuole i locali, non ci si sistema come ci promette da anni? Non è vero che non hanno case. Perché ne hanno assegnate quattro confiscate ai senzatetto che hanno prote-

stato occupando il duomo. Proprio a loro, che non sono nemmeno in graduatoria. Cosa dobbiamo fare davanti a tutto questo? Ci ignorano». Le famiglie, adesso, temono il peggio. «Ci manderanno via e ci dovremo arrangiare — dicono in coro — ci hanno preso in giro per quasi tre anni».

La consigliera comunale di Rifondazione comunista Anto-

nella Monstra, chiederà chiarimenti all'amministrazione su quanto sta accadendo. «Le famiglie non andavano sistemate in una villa storica, ma adesso che si trovano lì, non possono essere mandate via così. Il Comune deve dare delle risposte. La Curia, però, mi stupisce. Davvero non si cura di donne e bambini che rischiano di finire per strada?».



Le famiglie che vivono all'interno di villa Pignatelli a San Lorenzo

lo studio

Donne sempre più povere
l'allarme della Caritas

I POVERI in Sicilia sono soprattutto donne, hanno fra i 36 e i 64 anni, sono per lo più sposate e con uno o due figli a carico. Questo l'identikit illustrato dal secondo dossier sulle povertà rilevate dai centri di ascolto delle 32 Caritas dell'isola. La ricerca si basa sui dati rilevati tra il luglio 2004 e il maggio 2005. Per monsignor Francesco Montenegro, presidente della Caritas italiana, «le difficoltà non sono legate al lavoro che manca ma al suo risultare insufficiente a rispondere ai bisogni delle famiglie».



Francesco Montenegro

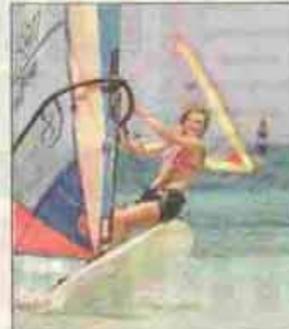
LA POLEMICA

Mediazione con l'Italo-Belga che rivendica lo spazio degli organizzatori del World Festival

Lite sulla spiaggia dell'Albaria
il sindaco si schiera con il circolo

ISABELLA NAPOLI

NELLA querelle tra l'Albaria e l'Immobiliare Italo-Belga sui limiti delle rispettive concessioni, scende in campo il Comune. È il sindaco Diego Cammarata a schierarsi a fianco dell'associazione sportiva per evitare che questa contesa faccia saltare la XXII edizione del World Festival on the Beach. «Escludo che l'Albaria possa essere costretto ad annullarla — dice il primo cittadino — l'amministrazione comunale sarà al fianco del circolo per impedire che una manifestazione così importante per l'immagine della città possa essere cancellata». Nei mesi scorsi l'Immobiliare Italo-Belga ha sfrattato l'Albaria da un manufatto che utilizza per le attività remo-veliche e ha chiesto alla Capitaneria di porto e alla Regione di verificare se il fazzoletto di spiaggia dell'Albaria, otto metri,



Il World Festival on the Beach

ricade nella propria concessione. L'Immobiliare che da una settimana ha trasferito i propri uffici a Mondello, sta progettando un restyling del lungomare e in questo piano, ricade anche lo spazio dal 1992 in concessione all'Albaria. La vicenda ha ritardato il rinnovo della concessione che è scaduta il 31 dicembre scorso. Ma l'amministrazione sembra pronta a intervenire. «Nel prossimi giorni — continua

il sindaco — sentiremo le ragioni dei concessionari e cercheremo di trovare una soluzione adeguata».

L'Albaria solleva anche il problema della privatizzazione della spiaggia cittadina e contesta all'Immobiliare la titolarità della strada e della spiaggia. «Il contratto — dicono i vertici dell'Albaria e lo allegano ad un dossier consultabile sul sito dell'associazione — escludeva la strada, i marciapiedi e la spiaggia del lungomare di Mondello». «Ci sono state negli anni numerose sentenze che hanno chiarito quali sono i confini esatti della proprietà dell'Immobiliare — ribatte Gianni Castellucci — sono comunque ansioso di incontrare il sindaco e di chiarire che l'Immobiliare non vuole mettere a rischio questa manifestazione sportiva ma soltanto progettare la prossima stagione balneare nel miglior modo possibile».

BIRGI

Sorsi di Sicilia

NERO D'AVOLA

Distribuzione: Baglion Sciri srl, Tel. 0923.966736, Fax 0923.733134, baglion@comobirgi.it